



CONSORZIO DI GESTIONE
AREA MARINA PROTETTA
PORTO CESAREO





CONSORZIO DI GESTIONE
AREA MARINA PROTETTA
PORTO CESAREO

L'Area Marina Protetta (AMP) Porto Cesareo è una Riserva Naturale dello Stato (D.M. 12.12.1997), che include nel territorio di sua competenza i due Comuni di Porto Cesareo e Nardò, entrambi nella Provincia di Lecce. La sua superficie (16.654 ha) e la linea di costa (32 Km) ne fanno la prima Area Marina Protetta per estensione in Puglia, e la terza in Italia. L'AMP si trova nella costa ionica salentina, ed è compresa tra le località di Punta Prosciutto e Torre dell'Inserraglio. Tutela e promozione dell'ambiente marino trovano espressione nell'organizzazione dell'AMP, suddivisa in tre zone a differente grado di protezione: due **Zona A** (delimitate con boe gialle), in cui ogni attività umana è vietata, due **Zona B** ed una **Zona C**, in cui le attività antropiche sono regolamentate. L'Area Marina Protetta è ospitata in un ambiente dal paesaggio variegato, con una linea di costa frastagliata e ricca di isolotti e scogli affioranti.

Oltre al litorale, a disposizione dei bagnanti, Pescaturismo, escursioni in barca ed immersioni subacquee in un fondale vario e ricco di spettacolari grotte sommerse costituiscono le principali offerte di questa AMP per i turisti che vogliono sperimentare, in un modo del tutto particolare, occasioni uniche di intimità con il mare.

Il Soggetto Gestore è il **Consorzio di Gestione Area Marina Protetta "Porto Cesareo"**, istituito il 25.10.2002, e costituito da due Comuni (Porto Cesareo e Nardò) e dalla Provincia di Lecce. Obiettivo del Consorzio è la gestione dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo, così come istituita con D.M. 12.12.1997, pubblicato sulla G.U. - serie generale della Repubblica Italiana n. 45 del 24 febbraio 1998.

"Porto Cesareo" Marine Protected Area is a National Wildlife Reserve (M.D. "Cabinet order" 12/12/1997) that includes two municipalities: Porto Cesareo and Nardò, in the province area of Lecce. This area, located between two seaside resorts: "Punta Prosciutto" and "Torre Inserraglio", is the first in Apulia for extension (16654 ha of sea, 34 km of coasts) and the third in Italy. Protection and promotion of the sea environment are achieved by zoning this area, hence it is divided into three different parts according as their different level of protection: two A - Zones where the human activities are forbidden, and whose limits are bounded by yellow buoys; two general reserves (B - Zones) and one partial reserve (C - Zone) where the human activities are supervised.

The landscape is highly variegated, and the coastal line is jagged, with several little islands and rocks that appear on the surface of the sea.

Besides granting the tourists to enjoy the beautiful coastline as well as have a chance for fishing-tourism, the MPA provides also boat-excursions and diving into a variegated seascape with a lot of underwater caves.

The Consortium for the management of Porto Cesareo M.P.A., instituted in 2002 is responsible for the administration of this Marine Reserve.

Area Marina Protetta Porto Cesareo



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA MERIDIONALE



CONTATTI AMP Porto Cesareo:

Sede amministrativa:

CONSORZIO DI GESTIONE A.M.P. PORTO CESAREO
SEDE LEGALE: Via Cosimo Albano SN
73010 Porto Cesareo (Le)
TELEFONO: 0833 560144 - Fax: 0833 859105
Email: info@areamarinaprotettaportocesareo.it
Sito internet: www.ampportocesareo.it
Direttore: Dott., Biol. Paolo D'Ambrosio, PhD
Presidente: Rag. Rocco Durante

Come arrivare:

- **Aereo:** aeroporto "Papola-Casale" di Brindisi (45 Km da Porto Cesareo). Bus fino a Lecce. Da Lecce bus fino a Porto Cesareo. (www.salentoinbus.it - www.stplecce.it).
- **Treno:** stazione ferroviaria di Lecce (30 Km da Porto Cesareo, linea Bologna-Lecce). Dalla stazione bus fino a Porto Cesareo. (www.salentoinbus.it - www.stplecce.it).
- **Autobus:** collegamenti diretti da Bari, Napoli, Roma, Milano e Torino a Lecce. Da Lecce servizio di bus locale. (www.salentoinbus.it - www.stplecce.it).
- **Automobile:** autostrada fino a Bari, uscita Bari Nord, superstrada per Lecce. Seguire la SS n. 101 Lecce-Gallipoli, con deviazione a Nardò. Da qui procedere per la SS n. 174 in direzione di Porto Cesareo. La costa si può anche raggiungere dall'interno lungo la strada litoranea che collega Taranto a Gallipoli.

Contacts of MPA of Porto Cesareo:

CONSORTIUM OF MANAGEMENT OF PORTO CESAREO MPA
Administration office: Via Cosimo Albano, SN
73010 Porto Cesareo (Le) - Italy
Phone number: 0833560144
Fax: 0833 859105
Email: info@areamarinaprotettaportocesareo.it
Website: www.ampportocesareo.it
Director: Doc., Biol. Paolo D'Ambrosio, PhD
President: Rag. Rocco Durante

How to get there:

- By plane: Airport Paola-Casale (Brindisi) - Bus to Lecce, then another bus from Lecce to Porto Cesareo. (www.salentoinbus.it - www.stplecce.it).
- By train: Terminus in Lecce (30 Km from Porto Cesareo) bus from Lecce to Porto Cesareo. (www.salentoinbus.it - www.stplecce.it).
- By bus: There are direct lines from Bari, Napoli, Roma, Milano and Torino towards Lecce. - bus from Lecce to Porto Cesareo. (www.salentoinbus.it - www.stplecce.it).
- By car: Motorway to Bari, come off the way at junction Bari-Nord, then go ahead to Lecce, then SS 101 Lecce-Gallipoli and turn off at the exit for Nardò, once in the town SS 174, towards Porto Cesareo. Another possibility is offered by the coastal road that connects Taranto with Gallipoli.



Paesaggi e Litorale

La costa e l'immediato entroterra dell'Area Marina Protetta sono molto vari sia da un punto di vista paesaggistico che naturalistico, passando da basse scogliere e insenature sabbiose, con alti cordoni dunari. Un "endemico" fenomeno carsico, localmente denominato "spunnulate", caratterizza il territorio: una conformazione talmente rara da non trovare traduzione in italiano (letteralmente "spunnulata", che è un'espressione dialettale, significa "sprofondata"): l'attivo carsismo del sottosuolo calcareo porta alla formazione di numerose cavità molto larghe e basse e, quando l'erosione dell'acqua ne assottiglia la volta sino a non poterne più sopportare il peso, si ha il cedimento e la formazione della "spunnulata", che si presenta come un "laghetto" di acqua salmastra. Il tratto di costa della Riserva Marina è disseminato di piccoli scogli affioranti e isolotti, tanto da rendere la navigazione sottoscosta impegnativa ma davvero suggestiva. Di fronte al centro abitato di Porto Cesareo, a meno di 1 km dalla terraferma, si estende per circa 12 ha l'Isola Grande, o Isola dei Conigli, facente parte della Riserva Naturale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera.

Porto Cesareo sorge come un piccolo borgo di pescatori, che, negli anni Venti è stato scoperto dal turismo; e da allora l'industria delle vacanze ha affiancato la pesca, crescendo di anno in anno fino a costituire l'altro elemento fondante l'economia locale, assieme alla pesca. Cambiando il proprio punto di vista, e osservando la costa dal mare, si nota subito il sistema di Torri fortificate che punteggia il litorale: ben 7 sono le Torri che si trovano lungo il litorale della Riserva: chiare costruzioni quadrangolari erette per difendere il territorio dagli assalti dei pirati Saraceni. La posizione geografica della Puglia e le caratteristiche stesse delle sue coste, estesissime e per lunghi tratti prive di difese naturali, determinarono la necessità di dotarsi di un sistema difensivo e di avvistamento contro le incursioni provenienti dal mare.



Landscapes and seacost

In the protected area, the coastline and the hinterland are very diversified with shallow reefs, sandy creeks and pretty high sand hills. This area is characterized by an endemic karst phenomenon, which is called "spunnulate" which means "collapsed". The dissolution of carbonate rocks forms several large but not high caves, until the erosion generated from water reduce the vaults of the caves and the top collapses, forming a little "lake" with brackish water.

There are several little islands opposite the coast of the MPA, therefore the navigation is quite demanding although very suggestive in the same breath. In front of the town of Porto Cesareo, by 1 km from the coastline, there is the "big island" or "Island of rabbits". This island,

which area is 12 ha, is part of the Regional Wildlife Reserve of "Palude del Conte e duna Costiera – Porto Cesareo". The town of Porto Cesareo was a little village of fisherman at the beginning. In the 20's it was discovered from tourists, and both fishing and tourism activities started to considerably develop as soon as the hospitality area became a vital part of the local economy. If we change our viewpoint and observe the coastline from the sea, we can see several towers all along the coastline. In the MPA there are 7 towers, built to protect this area against the Saracen invasions. The geographical position of Apulia and its long and naturally unprotected coastline forced the population to create a system in order to defend the region.

Ambiente Marino

Per poter davvero capire le motivazioni che hanno indotto all'istituzione di una Riserva Marina in questa area è necessario scendere **sott'acqua**: la purezza delle acque, la grande varietà e ricchezza degli habitat, la pescosità dei fondali, la particolare morfologia delle coste, sono i motivi che hanno fatto di quest'area un luogo idoneo all'istituzione di un'Area Marina Protetta. Oltre 10 differenti tipi di habitat caratterizzano i fondali dell'Area Marina, alcuni dei quali particolarmente importanti e suggestivi. A partire dai 10-12 metri di profondità, nei fondali sabbiosi si estendono le praterie di **Posidonia oceanica**, una fanerogama marina endemica del Mediterraneo, le cui praterie costituiscono uno degli ecosistemi più produttivi di questo mare, tanto che la *Posidonia oceanica* è tutelata da moltissime direttive della Comunità Europea. Il **Coralligeno** è un habitat altrettanto spettacolare, che solitamente si sviluppa in ambienti profondi e in condizioni di luce attenuata, ma che nell'AMP Porto Cesareo si ritrova già a partire dai 15 m di profondità. È l'equivalente Mediterra-

neo delle ben più note barriere coralline tropicali, formato dalla sovrapposizione, strato dopo strato dei corpi calcarei di numerosi organismi. Ciò che, però, certamente caratterizza maggiormente i fondali dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo e maggiormente attrae i subacquei è il **sistema di spettacolari grotte sommerse**, la maggior parte delle quali situate nel tratto di mare antistante il litorale di Torre Lapillo. L'ambiente delle grotte marine è molto particolare: in esse si mescolano aspetti propri delle acque superficiali (temperatura media e pressione) e caratteristiche tipiche degli ambienti profondi (luminosità scarsa o nulla). Per la mescolanza di elementi tipici di ambienti diversi, si vengono a creare condizioni adatte ad ospitare una fauna (i vegetali sono scarsi, data la carenza di luce!) costituita soprattutto da spugne, oltre a briozoi, policheti ed altri organismi che rendono ciascuna grotta uno spettacolo a sé stante.



Marine environment

To understand what reasons motivated the institution of a MPA in this area, you should try snorkelling or better dip yourself underwater in order to admire the richness of habitats, seabeds teeming with fish and the particular morphology of the coastline. In this MPA there are more than 10 different habitats, some of which are very important and suggestive. In sandy bottoms you can find: *Posidonia oceanica* beds, a endemic phanerogam of Mediterranean sea that is one of most productive habitats of this sea. Moreover *Posidonia oceanica* beds are under jurisdiction of European laws. Another stunning habitat is the Coralligenous, a unique calcareous formation of biogenic origin, produced by the accumulation of encrusting algae, sponge, bryozoa and poly-

chaetes that grow in dim light conditions. In this area, however, Coralligenous grows already at 15 meters of depth and it is the Mediterranean equivalent of the most famous tropical coral reef. The most characteristic and attractive habitats are marine caves, most of which are in front of Torre Lapillo's coastline. Environment of marine caves is very particular: those caves have a mix of distinctives of the sea surface (temperature and pressure) and other distinctives of deep seawater (very low or absent light). Furthermore those caves have an habitat in which a characteristic fauna exists, constituted principally by sponge, whilst vegetables are scarce because light is scarce and by bryozoa and polychaetes, that make each cave a unique sight.



Educazione Ambientale

Tutti gli anni l'AMP Porto Cesareo dedica specifiche attività didattiche alle scuole dei due Comuni di Porto Cesareo e Nardò. Il Primo progetto realizzato **“Con il Mare negli occhi: l'AMP Porto Cesareo vista con gli occhi dei bambini e dei ragazzi”** aveva lo scopo di raccogliere lo sguardo dei più piccoli abitanti della Riserva per dare la possibilità, a chi la gestisce, di comprendere quale immagine essi avessero dell'Area Protetta. Ne sono scaturite delle fotografie scattate dai ragazzi, esposte in una mostra temporanea e successivamente in mostra permanente presso la sede della Riserva Marina. Quest'anno Con il Progetto **“Scigno Blu e i Tesori Nascosti”**, invece, l'Area Marina Protetta ha voluto parlare direttamente ai ragazzi del mare, dei suoi organismi, del rapporto che con esso ha l'uomo, a volte rispettoso a volte estremamente dannoso, e della necessità di protezione. I ragazzi hanno incontrato esponenti di tutte le categorie che lavorano con il mare (pescatori, diving centre, polizia marittima, capitaneria di porto),



e con essi hanno dialogato, alla scoperta del significato profondo di una vita dedicata al mare, nelle sue diverse sfaccettature e nelle sue diverse forme, in un ambiente marino che è sottoposto a tutela. Su questo le scuole hanno lavorato e riflettuto, con il comune obiettivo di aiutare i propri ragazzi a diventare cittadini consapevoli del proprio Parco Marino.



Environmental education

Every year the MPA's staff arranges specific activities in the schools of Porto Cesareo and Nardò. The first project carried out by the Porto Cesareo's MPA was “With the sea in the eyes – the MPA of Porto Cesareo seen by the eyes of the children and youth”. This project aimed to inquire the MPA's operators about what image the youngest inhabitants had about the Reserve, hence what were their thoughts about that. Whereupon those children had the chance to show some pictures that they took, exposed in a permanent photographic exhibition in the MPA office.

With the project named “Blue casket and the hidden treasures”, the MPA's staff talked to children about the sea and the positive and negative relationship between people and sea, moreover about the need of protection. The schools of Porto Cesareo and Nardò have met fishermen, diver instructors, sea police force and sea guardians, in order to let the young guys know that there are many ways to enjoy the sea while still in a responsible way. The main purpose is now trying to bring them up aware of the significant and rare heritage they have, which is the Marine Protected Area of Porto Cesareo.



Pescaturismo

nell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo



Coordinate: Lat: 40° 16' N
Long: 17° 51' E
Livello di difficoltà: Medio
Profondità massima: 19 m
Sito di INTERESSE NATURALISTICO
Raggiungibile: Via Mare

< Grotta il Camino

Il punto di immersione, situato in Zona C dell'Area Marina Protetta, si raggiunge spostandosi in direzione Nord-Est per circa due miglia a partire dal porto in riviera di ponente. Qui il fondale degrada improvvisamente dai 7 ai 13 metri ed il perimetro della parete sommersa appare punteggiato da numerosi anfratti e piccole grotte estremamente suggestivi; tutto intorno lastre di roccia e panettoni di coralligelo si alternano sul fondale sabbioso.

L'immersione inizia a -16 metri, a partire dal punto di ormeggio, tenendo la parete alla propria sinistra: il fondo è sabbioso, mentre la roccia della parete è ricoperta di alghe fottifile, briozoi e spugne. La prima cavità che si incontra lungo il percorso è una grotta a tunnel, con sviluppo lineare. Il percorso continua all'uscita dalla grotta costeggiando la parete fino ad incontrare la seconda grotta, dalla quale l'intero sentiero prende il nome. La Grotta "il Camino" ha un ingresso posto alla profondità di circa 16 metri, e parzialmente nascosto da due grossi massi antistanti. La grotta è costituita da due larghe camere sequenziali. In fondo alla seconda camera una lunga fessura funge da nascondiglio per gruppi di grosse corvine. L'uscita di questa grotta è in alto a destra, sulla volta della seconda camera: da qui si emerge alla profondità di circa 7 metri. Si continua intorno ai -10 metri, sempre costeggiando la parete, sino ad incontrare una piccola baia sommersa ricca di esemplari di *Pinna nobilis* e dell'anemone dorato *Condy-lactis aurantiaca*. Sul lato sinistro della piccola ansa rocciosa si possono esplorare ancora tre piccoli anfratti posti in sequenza, per terminare l'immersione nel punto di inizio.

Anfratti e grotte sono caratterizzati, al loro interno, da tipici popolamenti scialii: in prossimità dell'ingresso sono frequenti alghe rosse calcaree tipo *Peyssonnella squamaria* e *Lythophilum frondosum*, mentre all'interno abbondano il briozoo *Myriapora truncata* poriferi sia incrostanti (*Spirastrella cunctatrix*, *Oscarella lobularis*, *Phorbis tenacior*, *Clathrina clathrus*), sia massivi (*Petrosia ficiformis*, *Agelas oroides*). Tra gli antozoi si possono osservare esemplari di *Leptopsammia pruvoti*, che punteggiano di giallo le pareti delle grotte e di *Cerianthus membranaceus* che punteggiano i fondi sabbiosi e fangosi degli anfratti.



Colonne greco-romane >

In località Torre Chianca, a soli 4 metri e mezzo di profondità e ad 80 metri di distanza dalla costa, giacciono, adagiate sul fondo sabbioso, 5 colonne monolitiche del II secolo d.C.. Questo è un sito archeologico sommerso, che ricade nella Zona C dell'Area Marina Protetta: qui affondò un'imbarcazione proveniente dall'isola greca di Eubea, nell'Egeo, il cui carico era costituito da manufatti di vario genere, e da cinque enormi colonne di marmo cipollino. Le colonne, che misurano 9 metri di lunghezza e 70-100 cm di diametro, provengono dalle cave di Karystos, all'estremità meridionale dell'isola di Eubea.

La lavorazione delle colonne era ancora allo stato greco e le scalature, solo abbozzate, oggi sono ricoperte da organismi incrostanti: per lo più alghe verdi e qualche spugna. Del relitto, rinvenuto nel 1960, oggi, non rimane nulla se non queste colonne adagiate sul fondo sabbioso in direzione NS, in posizione quasi parallela le une alle altre ed appena fuori dalla direttrice che congiunge la Torre Chianca con l'antistante isola della Malva. Una serie di reperti provenienti da questo sito (anfоре e laterizi) sono oggi conservati presso il Castello Aragonese di Taranto. Il sito è facilmente raggiungibile via mare con una imbarcazione, ma anche via terra, partendo dall'insenatura adiacente la Torre e percorrendo a nuoto gli 80 metri che separano la costa dal sito sommerso.

Quello delle Colonne Greco-Romane è un itinerario che unisce l'attrattiva degli ambienti sommersi all'interesse storico: è un percorso estremamente semplice ed adatto a chiunque; per osservare le cinque colonne non è necessario essere dei subacquei muniti di brevetto, ma è sufficiente munirsi di maschera e pinne per praticare *sea-watching*.

Nei giorni in cui il mare è particolarmente calmo e l'acqua trasparente le colonne sono visibili anche dalla superficie, semplicemente transitandovi sopra con l'imbarcazione.



Coordinate: Lat: 40° 10' N
Long: 17° 54' E
Livello di difficoltà: Semplice
Profondità massima: 4,5 m
Sito di INTERESSE ARCHEOLOGICO
Raggiungibile: Via Mare
Via Terra

< Relitto del Neuralia

A poco più di un miglio dalla costa di Torre Insserraglio, a 32 metri di profondità i fondali offrono la possibilità una suggestiva immersione sul relitto di una nave ricca di storia: il Neuralia. La nave battezzata Neuralia fu costruita nel 1912 dai cantieri navali Barclay Curle & Co., a Glasgow in Gran Bretagna, e destinata, inizialmente, al trasporto delle truppe indiane in Francia e successivamente in Gran Bretagna. Durante la prima guerra mondiale il Neuralia fu utilizzato come nave ospedale nel Mar Mediterraneo. Al termine della prima guerra mondiale tornò ad essere una nave passeggeri. Nel 1932 e per i successivi cinque anni fu usata come nave scuola per giovani inglesi, con destinazione Mar Baltico e Fiordi Norvegesi. Con l'esplosione della seconda guerra mondiale il Neuralia tornò a svolgere mansioni militari, recandosi in Australia, per il trasporto di un grosso contingente di truppe fino al Canale di Suez per compiti di pattugliamento, e successivamente salpando per Cipro, per trarre in salvo i Ciprioti prima dell'invasione dell'isola.

Nel 1944 partecipò, in qualità di nave appoggio allo sbarco in Normandia, dopo l'invasione da parte delle forze alleate, e compì circa 14 viaggi di andata e ritorno, trasportando circa 27.000 uomini tra ufficiali e truppe alleate sulle coste francesi. La vicenda del Neuralia si concluse il 1° Maggio del 1945, all'altezza di Torre Insserraglio, quando, dirimpetto a Taranto per prelevare prigionieri di guerra tedeschi, si scontrò con una mina galleggiante ed affondò poco dopo. Nell'esplosione morirono quattro persone.

Il relitto oggi è poggiato sul fondo ad una profondità massima di 33 metri, e ad un miglio circa di distanza dalla costa; non è integro a causa dei lavori effettuati nel dopoguerra per il recupero delle parti più importanti. Si può, tuttavia, ammirare ancora qualche elmetto militare e qualche maschera antigas. Sono suggestivi gli alberi, incrostati di spugne (*Axinella cannabina*, *Axinella polyoides*, *Phorbis tenacior*, *Aplysina aerophoba*), briozoi (il falso corallo *Myriapora truncata* e la trina di mare *Sertella septentrionalis*), policheti (tra cui la bellissima *Filigrana implexa*), e contornati dai pesci, che tra le lamiere trovano riparo: saraghi, cernie, aragoste, orate, murene e gronghi.



Coordinate: Lat: 40° 10' N
Long: 17° 54' E
Livello di difficoltà: Alto
Profondità massima: 33 m
Sito di INTERESSE STORICO E NATURALISTICO
Raggiungibile: Via Mare

Le attività che
hanno ottenuto
il **Marchio
di Qualità
Ambientale**
dell'Area Marina
Protetta
di Porto Cesareo



DIVING CENTER



COSTA DEL SUD DIVING SERVICE
di Andrea Costantini
S. Caterina, Nardò - Lungomare, 6
Tel. 335.5273823 - www.costadelsud.it



SASÀ SUB DIVING CENTER
Porto Cesareo - Tel. 338.8228056
www.sasasubdivingcenter.com



VIE DEL MEDITERRANEO
Centro sub ed escursioni
Sant'Isidoro, Nardò
Tel. 339.2477312 - www.viedelmediterraneo.it



GITE IN BARCA



SASÀ SUB DIVING CENTER
Porto Cesareo - Tel. 338.8228056
www.sasasubdivingcenter.com



TAXI BOAT DA CINZIA
Porto Cesareo - Via Monti
Tel. 333.8999719



VIE DEL MEDITERRANEO
Centro sub ed escursioni
Sant'Isidoro, Nardò
Tel. 339.2477312 - www.viedelmediterraneo.it



HOTEL



HOTEL FALLI
Porto Cesareo - Via C. Albano, 16
Tel./Fax 0833.569082 - www.hotelfalli.com



MIRAMARE
Porto Cesareo - Piazza Nazario Sauro, 11
Tel./Fax 0833.569025 - Cell. 347.5984601
www.hotelmiramare-le.it



PESCATURISMO

CLASSIFICAZIONE



PESCATURISMO GIOVANNI COLELLI
Porto Cesareo - Tel. 392.4046408



RISTORANTI

CLASSIFICAZIONE



DA COSIMINO
Porto Cesareo - Via C. Albano
Tel./Fax 0833.569076



MIRAMARE
Porto Cesareo - Piazza Nazario Sauro, 11
Tel./Fax 0833.569025 - Cell. 347.5984601
www.hotelmiramare-le.it



TOUR OPERATOR

CLASSIFICAZIONE



SASINAE VIAGGI
Porto Cesareo - P.zza Nazario Sauro, 24
Tel. 0833 560328
e-mail: info@sasinaeviaggi.com



VISITE GUIDATE ED ESCURSIONI

CLASSIFICAZIONE



AVANGUARDIE
visite guidate ed escursioni
Nardò - Via Michele Grasso
Tel. 349.3788738 - www.avanguardie.net



VIE DEL MEDITERRANEO
Centro sub ed escursioni
Sant'Isidoro, Nardò
Tel. 339.2477312 - www.viedelmediterraneo.it



L'AMP attribuisce una classificazione da 1 a 4 "cavallucci marini" in base alla quantità di requisiti ambientali rispettati dalle attività concessionarie

Nel Territorio

• Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan":

Il Museo di biologia marina di Porto Cesareo venne istituito nel 1966 ed è diventato sezione della facoltà di Biologia dell'Università di Lecce. Il museo possiede la collezione del naturalista Prof. Pietro Parenzan che consiste in una raccolta molto estesa di conchiglie ed esemplari di flora e fauna molto diverse tra loro tipici del territorio pugliese. Il museo dispone anche di un'area multimediale e un'area dedicata alla pesca locale.

Si allestiscono, inoltre, varie mostre temporanee dedicate a temi ambientali.

Il Museo si trova a Porto Cesareo in **Via Vespucci, 13-17** ed è **aperto al pubblico secondo il seguente orario:**
Orario invernale: **Martedì - Domenica (inclusa): ore 9:00 - 13:00/16:00-18:00 (chiuso Lunedì)**

Orario estivo: **Martedì - Domenica (inclusa): ore 10:00 - 12:00/17:30-21:30 (chiuso Lunedì)**

Informazioni

Dott.ssa Anna Maria Miglietta
Tel. 0833 569502; 0832 298854
e-mail: anna.miglietta@unisalento.it

• Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo":

È affidata al Comune di Porto Cesareo la gestione della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo", istituita con legge regionale della Puglia 15 marzo 2006, n. 5, per la tutela di quanto rimane della macchia del territorio d'Arneo.

Contatti:

Comune di Porto Cesareo, **Via Petraroli - 73010 Porto Cesareo (LE)**
Tel +39 0833 858111
e-mail: info@comune.portocesareo.le.it

• Parco Regionale "Portoselvaggio Palude del Capitano":

È affidata al Comune di Nardò la gestione del Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano, istituito con legge regionale della Puglia 15 marzo 2006, n. 6. Un parco storico, con 300 ha di pineta, ed importante area umida, ricca di siti archeologici.

Contatti:

Comune di Nardò - P.zza Cesare Battisti, 3 - 73048 Nardò (LE)
Tel. +39 0833 838111
e-mail: info@portoselvaggio.net

In this area

• "Pietro Parenzan" Museum of Marine Biology

Via Vespucci, 13/17 - 73010 Porto Cesareo (LE) - Italy
Opening hours in winter:
9 am - 1 pm / 4 pm - 6 pm.

Monday closed

Opening hours in summer:

10 am - 12 am / 5.30 pm - 9.30 pm.

Monday closed

Contacts:

Doc. Anna Miglietta
Phone number: +39 - 0833569502; 0832298854
Email: anna.miglietta@unisalento.it

• Regional wild reserve of "Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo"

Contacts:

Municipality of Porto Cesareo, via Petraroli - 73010 Porto Cesareo (LE) - Italy.

Phone number: +39 0833 858111

Email: info@comune.portocesareo.le.it

• Regional park "Portoselvaggio Palude del Capitano"

Contacts:

Municipality of Nardò, Cesare Battisti Square, 3 - 73048 Nardò (LE) - Italy.

Phone number: +39 0833 838111

Email: info@portoselvaggio.net

Riserva Naturale dello Stato - Area Marina Protetta

Torre Guaceto

La Riserva Naturale dello Stato e Area Marina Protetta di Torre Guaceto ha il grande dono di racchiudere, se pur in una non vastissima superficie, una grande diversità di habitat e paesaggi. Proprio questa biodiversità permette diverse modalità di fruizione che conciliano il divertimento e il piacere di una passeggiata in natura con il rispetto e la conoscenza del Parco. La Riserva e il Centro Visite sono facilmente raggiungibili dalla S.S.379 BRINDISI-BARI uscita Serranova, 15 km. a nord di Brindisi.

Per prenotare è sufficiente rivolgersi alla segreteria didattica del Parco presso il Centro Visite nella borgata di Serranova, Carovigno Brindisi (Puglia) - tel. 0831 989885 e-mail: info@riservaditorreguaceto.it - internet: www.riservaditorreguaceto.it

Campi Natura in una Terra lontana dal tempo

Educare al rispetto della Natura attraverso il coinvolgimento quotidiano nelle attività di conoscenza e di tutela degli ecosistemi della Riserva.

Percorsi di Terra e di Mare

Incontri e animazioni in classe di conoscenza e approfondimento degli ecosistemi e delle tematiche della Riserva di Torre Guaceto.

Escursioni naturalistiche

Un cammino "lento" e divertente attraversando i paesaggi e gli ambienti della Riserva.

*...sospesi tra le stelle
e l'acqua dolce*

www.riservaditorreguaceto.it



Consorzio di Gestione di
Torre Guaceto



Isole Tremiti

La Riserva naturale marina delle "Isole Tremiti", istituita con D.I. 14/07/1989, interessa il tratto di mare prossimo all'arcipelago ed è organizzata in 3 zone a differente grado di protezione:

- A - Riserva integrale,
- B - Riserva generale,
- C - Riserva parziale.

Le Isole Tremiti devono il loro fascino a una combinazione di natura, storia e mito. Sono uno dei gioielli più preziosi di tutto il Mediterraneo, un vero e proprio paradiso naturalistico per gli amanti del mare. I fondali sono conosciuti per l'importantissimo valore biologico, con i numerosi popolamenti vegetali e le diversificate comunità animali. E' possibile svolgere immersioni di tutti i generi, da semplici a impegnative, in parete, su secche, in grotte, con la possibilità di osservare le tante specie pelagiche nonché le splendide pareti ricoperte da axinelle, crinoidi, spirografi, gorgonie, coralli ecc. La terraferma non è da meno per i suoi incantevoli e variegati paesaggi, alla verde S. Domino (una fitta pineta in mezzo al mare), si contrappone la rude Capraia (un alternarsi di macchia e gariga), in cui si conservano rari esempi di flora e fauna mediterranea; inoltre le rocce calcaree, sottoposte a ripetuti e costanti processi erosivi, hanno dato vita a coste imperverie e frastagliate, grotte, monumenti naturali (Scoglio dell'elefante), archi (Architiello), faraglioni (Pagliai), e cale basse e sabbiose (Cala delle Arene, Matano, ecc). L'Abbazia fortezza di Santa Maria a Mare che si inerpica tra i dirupi dell'Isola di San Nicola, è stata nei secoli uno dei centri religiosi più importanti dell'Adriatico, tanto da essere conosciuta nella storia come la "Montecassino del Mare". Il mito è quello di Diomede, eroe greco che avrebbe trovato la morte in questo arcipelago. La leggenda racconta che i compagni di Diomede affranti dal dolore per la sua morte piansero a tal punto da indurre la dea Afrodite a trasformarli in uccelli, da qui il nome di Diomedee, attribuito alle Berte. Ancora oggi le grida delle Berte, simili a lamenti umani, echeggiano nelle Isole Tremiti.



Parco Nazionale
del Gargano

INFORMAZIONI UTILI

Ente gestore:

Ente Parco Nazionale del Gargano
Via S. Antonio Abate, 121
71037 - Monte S. Angelo (FG)
Tel. + 39.0884.56.89.11-28
Fax + 39.0884.56.13.48
E-mail: ampisoletremiti@parcogargano.it
Sito internet: www.parcogargano.it

Capitaneria di Porto competente:

Capitaneria di Porto di Termoli
Via Calata del Porto
86039 Termoli (CB)
Tel. + 39.0875.70.64.84 - Fax + 39.0875.70.73.36
E-mail: termoli@guardiacostiera.it

Comune interessato:

Comune Isole Tremiti
Piazza Castello n. 4 - San Nicola
71040 Isole Tremiti (FG)
Tel. + 39.0882.46.30.63 - Fax + 39.0882.46.30.63
E-mail: comuneisoletremiti@interfree.it
Sito internet: www.comune.isoletremiti.fg.it

Come raggiungerle

VIA MARE
Traghetti e aliscafi dai porti di: Termoli (tutto l'anno); Manfredonia, Vieste, Peschici, Rodi Garganico, Vasto, Ortona e Pescara.
IN ELICOTTERO
Collegamento tra Foggia (aeroporto G.Lisa) e l'eliporto di San Domino (Isole Tremiti).
Info n. 199.24.03.02



CONSORZIO DI GESTIONE
**AREA MARINA PROTETTA
PORTO CESAREO**

Consorzio di Gestione A.M.P. Porto Cesareo
Via Cosimo Albano SN - 73010 Porto Cesareo (Le)
Telefono: 0833 560144 - Fax: 0833 859105

www.ampportocesareo.it